

Strategia Nazionale per le Aree Interne: dal metodo alle Strategie di Area



Roma, 23 gennaio 2019

Le 72 aree progetto selezionate



- Ø 1077 Comuni coinvolti (oltre il 13% dei Comuni italiani) con una popolazione media di poco più di 1.900 abitanti – 58,0% dei comuni sono periferici ed ultra-periferici
- Ø Circa il 3% della popolazione nazionale (2 milioni e 100 mila abitanti al 2011) e 16,7 % del territorio nazionale
- Ø 52% della popolazione residente nelle aree selezionate vive in aree periferiche e ultra-periferiche
- Ø Caduta di popolazione fra il 2001 e il 2011 è mediamente pari al 4,2% (nel periodo 2011-2016 è diminuita del 2,3% - a livello nazionale nello stesso periodo è aumentata del 2,1%)
- Ø Hanno una dimensione media di circa 29 mila abitanti (15 Comuni)

Il metodo: I punti di forza

- ✓ Un metodo che si adatta alla diversità dei contesti regionali;
- ✓ Andare sui territori genera fiducia;
- ✓ Dare voce (e capacità sindacale) ai sindaci che vogliono invertire la rotta;
- ✓ Un metodo che punta sulle persone e le risorse locali (N.B a volte, il metodo costruito sulle potenzialità locali, se deboli, è un boomerang)
- ✓ Utilizzare l'analisi di contesto per individuare soluzioni personalizzate per ciascun territorio;
- ✓ Metodo integrato che coinvolge diversi attori e competenze e permette una progettazione circolare;
- ✓ Generazione di externalità positive, il percorso SNAI crea valore nell'avanzare del processo

Il metodo: le difficoltà di applicazione

- ✓ La fatica di far guidare il lavoro dai risultati attesi e la tentazione continua, di ragionare solo per Interventi e Progetti (snaturando lo sforzo Strategico);
- ✓ Tempi lunghi di costruzione della proposta, dispersivi per le comunità. Se sommati ai tempi di attuazioni, il processo può arrivare a tre anni (gestire l'attesa?);
- ✓ Rigidità delle regole di spesa dei fondi;
- ✓ Programmazione fondi SIE e strategia SNAI non parallela;
- ✓ Le nostre difficoltà a presidiare il processo;
- ✓ Perdita di continuità strategica tra programmazione ed attuazione (finanziamo quello che sappiamo finanziare)

Dal territorio alla Strategia: problemi aperti



- ✓ Spostare l'attenzione da interventi e progetti ai risultati attesi e azioni coerenti;
- ✓ Diversi gradi di partecipazione da parte delle regioni e delle amministrazioni;
- ✓ Resistenze locali: difficoltà a raggiungere tutti gli attori di interesse;
- ✓ Resistenza all'innovazione, soprattutto nelle AACC;
- ✓ Fatica a raggiungere/coinvolgere i privati;
- ✓ Scollamento tra la visione della popolazione e la rappresentanza amministrativa;
- ✓ Casi di assistenze tecniche troppo legate ai territori.

Dalla Strategia all'APQ: azioni possibili



- ✓ Azioni di raccordo tra Area, Regione e ACT per la definizione delle schede definitive;
- ✓ Azioni di animazione e definizione delle procedure Apq (cosa prevede e come funziona);
- ✓ Laboratori interattivi per l'Organizzazione degli uffici locali e funzionamento per le fasi di preparazione e successiva attuazione dell'Apq (Governance Apq, associazionismo, procedure, monitoraggio, Risultati attesi e indicatori);
- ✓ Creare un Ufficio Comune/ Unità organizzativa stabile e a lungo termine tra tutti i comuni dell'Area Interna finalizzata a condividere conoscenze e competenze e a creare procedure comuni per tutte le amministrazioni;
- ✓ Stabilire modalità operative nei e tra i diversi ambiti (scolastico, sociale e sanitario) per uniformare ed armonizzare le risposte e garantire l'unitarietà dell'attuazione;
- ✓ Omogeneizzare le procedure informatiche creando un punto di accesso unico per i cittadini;

Monitoraggio e Valutazione come strumenti di conoscenza



Azioni di accompagnamento tecnico (e monitoraggio dell'attuazione) sono previste in tutte le Strategie di Area (SdA).

Tuttavia, in alcune strategie monitoraggio e valutazione sono stati intesi come pratiche e strumenti per migliorare e attuare le progettualità.

à «protagonismo dei territori che ragionano in termini valutativi»

1. **Monitoraggio civico** - strumenti da affidare agli attori locali (SdA Oltrepò pavese-Appennino Lombardo)

2. **Ricerca-azione** - azione trasversale, di potenziamento delle aree disciplinari di base (SdA Vallo di Diano) e di supporto all'attuazione (SdA Madonie e Matese)

3. **Valutazione specifici interventi** – esempio autovalutazione rete di scopo (SdA Fortore e Grecanica) e valutazione innovazioni didattiche in pluriclassi (SdA Fortore)

La Strategia di Area Comelico



1. Costruzione della strategia

- come la comunità si è immaginata.
- come è stata definita la visione di futuro (riflessione analitica, co-progettazione, responsabilità dei soggetti coinvolti).

2. Apprendimenti

- quale curvatura degli strumenti territoriali (esempio).
- quali possibili apprendimenti per le politiche ordinarie (come le sperimentazioni possono incidere sulle politiche ordinarie).

3. Pensando all'attuazione e alla valutazione

- quali strumenti di conoscenza è utile mobilitare.
- come affidare responsabilità/protagonismo ai territori sugli esiti delle azioni (quello che è stato costruito serve? cosa sta cambiando?).